

STUDIO

BORGINI PEVERELLI E ASSOCIATI

Consulenza Fiscale e Societaria

Ai Clienti dello Studio

Loro indirizzi

Milano 22 Ottobre 2024

Circolare n. 7/2024

OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA – PEC – AGLI STANDARD EUROPEI (ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 910/2014 - NUOVO STANDARD ETSI EN 319 532-4)

1 PREMESSA

Dal 2024 la Posta Elettronica Certificata italiana (PEC) diventerà un sistema utilizzabile anche nei paesi appartenenti all'UE per lo scambio sicuro di comunicazioni elettroniche a pieno valore legale tra soggetti di paesi europei.

La PEC in Italia lascerà quindi il posto alla **Registered Electronic Mail (REM)**, cioè la PEC europea.

Il cambiamento più sostanziale che riguarda le caselle PEC attivate in Italia è **l'integrazione dei requisiti SERC** (Servizio Elettronico di Recapito Certificato) **con quelli SERCQ** (Servizio Elettronico di Recapito Certificato Qualificato).

In altre parole, la PEC italiana come è oggi conferisce alle comunicazioni requisiti di valore legale, tanto da essere equiparabile alla tradizionale raccomandata con avviso di ricezione, ma **non certifica** l'identità del titolare della casella.

Motivo per cui è necessario adeguare la casella PEC agli standard europei attraverso due step: il riconoscimento del titolare della casella e l'attivazione

della verifica in 2 passaggi.

L'indirizzo non subirà cambiamenti, ma si adatterà alle normative europee, mantenendo invariate le modalità di accesso e le funzionalità.

2 RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ

Tale passaggio è necessario per garantire l'attendibilità del mittente, persona fisica o del rappresentante legale di una persona giuridica.

La verifica dell'identità può essere fatta attraverso uno degli strumenti di identificazione elettronica riconosciuti dalla Commissione europea:

- Identità digitale SPID;
- Tessera Sanitaria / Carta Nazionale dei Servizi;
- firma digitale anche remota;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE 3.0);
- Piattaforma DVO (De Visu Online) con operatore.

3 VERIFICA IN 2 PASSAGGI (2FA)

L'autenticazione a 2 fattori rafforza il livello di sicurezza dell'account di posta attraverso il doppio controllo di accesso al servizio: inserimento delle credenziali (indirizzo PEC e password) e codice di autenticazione.

Il codice viene inviato su un dispositivo precedentemente verificato e secondo la modalità di ricezione che si è scelta:

- Notifica PUSH tramite app su dispositivo mobile;
- Token OTP tramite app;
- Token OTP via SMS.

Dopo che la verifica in 2 passaggi è stata attivata, per consultare la casella PEC sarà necessario inserire la password e autorizzare l'accesso o con la conferma della notifica PUSH, o con l'inserimento dell'OTP (One Time Password).

Per effettuare i due passaggi è necessario che il titolare dell'indirizzo PEC si colleghi alla propria casella PEC tramite il sito internet del proprio gestore.

I gestori riconosciuti da AgID, quali ad esempio Infocert, Aruba, Legalmail, Buffetti, ecc., consentono già da adesso di seguire il percorso di migrazione per effettuare il necessario upgrade.

Una volta effettuato l'adeguamento l'indirizzo della **“Registered Electronic Mail (REM)”** sarà in grado di certificare:

- il riconoscimento certo dell'identità del titolare o del legale rappresentante in caso di REM aziendale necessario a garantire l'attendibilità del mittente;
- la certezza a valore legale dell'invio e della consegna (o mancata consegna) delle e-mail al destinatario;
- l'attestazione temporale dell'invio e ricezione dei messaggi;
- la garanzia di integrità del contenuto per la quale dovrà essere possibile prevenire o individuare qualsiasi modifica non autorizzata ai dati trasmessi;
- l'erogazione del servizio da parte di gestori accreditati, o per meglio dire nel lessico europeo "da uno o più prestatori di servizi fiduciari qualificati".

IL MANCATO ADEGUAMENTO

Non adeguare la propria PEC agli standard europei obbligatori si tradurrà nell'impossibilità di usarla per comunicazioni con valore legale in Italia e all'estero.

In pratica la PEC resta attiva, ma i messaggi inviati e ricevuti non sono più certificati.

Rimanendo a disposizione porgiamo cordiali saluti.

Studio Borgini Peverelli e Associati